



Anno VIII n. 44

24 novembre 2016

Sommario

<i>PSR 2014/2020 - MISURE APERTE E SCADENZE</i>	1
<i>Ultimi giorni per il bando su "Forestazione e imboscamento". La scadenza è il 2 dicembre</i>	1
<i>Operazione 1.1.01, "Formazione e acquisizione di competenze": domande fino al 20 gennaio '17. 2</i>	
<i>Termine al 26 gennaio 2017 per il bando "Progetti dimostrativi e azioni di formazione"</i>	3
<i>Scade a fine anno il bando dell'operazione 3.1.01 "Sostegno ai regimi di qualità"</i>	3
<i>Operazione 6.1.01, Incentivi ai giovani agricoltori: bando aperto fino al 29 dicembre 2017</i>	4
<i>NORMATIVA</i>	4
<i>Via libera del Senato al Testo Unico del Vino. Soddisfatte le organizzazioni di filiera</i>	4
<i>Ok definitivo alla legge per la promozione della filiera della canapa</i>	5
<i>Di fiscale, Cia: spesometro trimestrale per piccoli produttori inutile e oneroso. Va corretto</i>	5
<i>Approvata la nuova legge regionale per la tutela e la gestione delle aree protette</i>	5
<i>Definiti i criteri regionali per i danni causati da fauna selvatica all'agricoltura</i>	6
<i>Pesticidi: le informazioni sulle emissioni in ambiente prevalgono sul segreto commerciale</i>	7
<i>MERCATI</i>	7
<i>Ismea: dopo il boom di agosto si consolida la crescita dell'export agroalimentare</i>	7
<i>Importazioni di riso dai Paesi meno avanzati, gli ultimi dati dell'Ente Nazionale Risi</i>	7
<i>Commissione Ue: 94 milioni per programmi di promozione dell'agroalimentare. 10 sono italiani</i>	8
<i>Sistema di qualità nazionale di produzione integrata, in un anno hanno aderito 3000 aziende</i>	8
<i>PIANETA CIA</i>	9
<i>Gli agricoltori contro lo spreco: il 2 dicembre a Bologna l'Assemblea de "La Spesa in Campagna".</i>	9
<i>Clima: gli agriturismi della Cia scelgono l'efficienza e le rinnovabili per un turismo sostenibile</i>	9
<i>Il 24 e 25 novembre a Roma "Food, Wine & Co.", la Cia partner dell'evento</i>	9
<i>APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA</i>	10
<i>Le pratiche virtuose dell'economia circolare, convegno di Cia Pavia il 2 dicembre</i>	10
<i>Cia Pavia inaugura domani la nuova sede di Mortara con Scanavino, Daghetta e Calvi</i>	10
<i>Donne in Campo Lombardia presenta alla "Sapienza" il progetto "Agricoltrici per scelta"</i>	11
<i>La Campagna nutre la Città: proseguono gli appuntamenti con i mercati contadini a Milano</i>	11

PSR 2014/2020 - MISURE APERTE E SCADENZE

Ultimi giorni per il bando su "Forestazione e imboscamento". La scadenza è il 2 dicembre

Scade il prossimo 2 dicembre alle ore 12.00 il bando dell'Operazione 8.1.01 "Supporto ai costi di impianto per forestazione e imboscamento" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Obiettivo

La sottomisura in questione, con una dotazione finanziaria complessiva di 4 milioni di euro, si

propone di lottare contro il cambiamento climatico, ridurre gli apporti chimici, incrementare la biodiversità e migliorare il paesaggio, attraverso lo stimolo alla realizzazione di produzioni legnose compatibili, in particolare, con le condizioni ecologiche e climatiche della pianura padana.

Cosa è finanziato

Il territorio di applicazione nella nostra regione è suddiviso in due tipologie:

Tipologia A: Sono finanziati interventi in Lombardia esclusivamente nei comuni classificati di "pianura" da ISTAT1 delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi o Pavia e nel territorio della Città metropolitana di Milano.

Tipologia B: Sono finanziati interventi in Lombardia esclusivamente nei comuni classificati di "pianura" o di "collina" da ISTAT delle province di Brescia, Cremona, Mantova, Lodi o Pavia e nel territorio della Città metropolitana di Milano.

Gli interventi ammissibili a finanziamento sono:

- Tipologia A (Comuni classificati di pianura): piantagioni legnose a ciclo breve, a rapido accrescimento, di specie forestali particolarmente adatte alle condizioni ambientali locali con durata dell'impegno di anni 8, di seguito "pioppeti".

- Tipologia B (Comuni classificati di pianura o di collina: piantagioni legnose a ciclo medio lungo, di specie forestali particolarmente adatte alle condizioni ambientali locali con durata dell'impegno di anni 20, di seguito "impianti a ciclo medio lungo".

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda esclusivamente le imprese agricole individuali, le società agricole di persone, capi-tali o cooperative, in possesso della qualifica di Imprenditore Agricolo Professionale (di seguito "IAP") ai sensi del d.lgs. 99/2004 anche se "sotto condizione". Non possono presentare domanda i soggetti con personalità giuridica di diritto pubblico. Ogni richiedente può presentare una sola domanda di aiuto.

Per approfondimenti è possibile consultare il bando al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/329/508/Burl%20n.%2037%20del%2016%20settembre%202016%20-%20Operazione%208.1.01%20-%20disposizioni%20attuarie%20presentazione%20delle%20domande.pdf>

Operazione 1.1.01, "Formazione e acquisizione di competenze": domande fino al 20 gennaio '17

Con una dotazioni finanziaria complessiva di 500mila euro sarà aperto fino al 20 gennaio 2017 il bando dell'Operazione 1.1.01 «Formazione e acquisizione di competenze», del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) della Regione Lombardia.

Obiettivo

Il bando promuove corsi di formazione e di aggiornamento finalizzati ad accrescere la professionalità dei soggetti operanti nel settore agricolo, mediante l'ampliamento di competenze e lo sviluppo di conoscenze ed abilità. I corsi sono rivolti agli addetti del settore agricolo: imprenditori agricoli; coadiuvanti familiari; lavoratori subordinati e assimilati.

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda gli Enti accreditati ai servizi di formazione professionale, mediante le procedure previste dalle disposizioni regionali in materia di formazione.

Gli Enti accreditati alla formazione che intendono presentare domanda devono essere iscritti all'Anagrafe digitale delle aziende agricole e silvo-pastorali, mediante la costituzione o l'aggiornamento del "Fascicolo aziendale" all'interno del Sis.Co, il Sistema Informativo delle Conoscenze della Regione Lombardia

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/453/793/Burl%20n.%2046%20del%2015%20novembre%202016%20-%20decreto%20n.%2011474%20del%2011%20novembre%202016.pdf>

Termine al 26 gennaio 2017 per il bando “Progetti dimostrativi e azioni di formazione”

C'è tempo fino al 26 gennaio 2017 per accedere al bando dell'Operazione 1.2.01 « Progetti dimostrativi e azioni di formazione», relativa alla Misura 1 del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (PSR) della Regione Lombardia

Obiettivo

L'Operazione, con una dotazione finanziaria complessiva di 4milioni di euro, promuove il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo mediante la realizzazione di progetti di informazione (eventi divulgativi, convegni, seminari, mostre, modalità di comunicazione innovative) e di iniziative dimostrative anche in campo, visite guidate, pubblicazioni tematiche e/o specialistiche non periodiche, diffuse tramite stampa o media elettronici).

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda i soggetti che svolgono attività di informazione e/o dimostrative, senza scopo di lucro, la cui finalità non esclusiva consiste nello svolgere attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale e nel diffonderne i risultati, mediante la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze;

- organismi di diffusione della conoscenza;
- distretti agricoli accreditati;
- enti gestori dei siti Natura 2000 presenti sul territorio regionale.

Tali soggetti possono presentare domanda singolarmente o in aggregazione da costituirsi.

Per approfondimenti:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/976/156/Burl%20n.%2046%20del%2016%20novembre%202016%20-%20decreto%20n.%2011297%20del%209%20novembre%202016.pdf>

Scade a fine anno il bando dell'operazione 3.1.01 “Sostegno ai regimi di qualità”

Scadrà il 31 dicembre 2016 il termine per partecipare all'Operazione 3.1.01 "Sostegno agli agricoltori e alle associazioni di agricoltori che partecipano per la prima volta ai regimi di qualità" della Misura 3 “Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari” del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Lombardia.

Cosa è finanziato

Le produzioni, oggetto di sostegno, sono quelle registrate in UE e riconosciute a livello nazionale, ottenute sul territorio della Regione Lombardia, secondo i requisiti previsti dai “regimi di qualità” come Agricoltura Biologica; Prodotti agroalimentari registrati come Denominazione d'Origine Protetta (DOP), Indicazione Geografica Protetta (IGP), Specialità Tradizionale Garantita (STG); Vini registrati come Denominazione d'Origine Controllata (DOC), Denominazione d'Origine Controllata Garantita (DOCG), Indicazione Geografica Tipica (IGT); Sistema Qualità Nazionale per la zootecnia(SQN zootecnia) riconosciuti dal Ministero politiche agricole alimentari e forestali; Sistema Qualità Nazionale per la Produzione Integrata(SQNPI); Vini aromatizzati; Bevande spiritose a indicazioni geografiche.

Importo del premio

L'aiuto è concesso secondo la tipologia del contributo in conto capitale. Il sostegno è concesso per un periodo di 5 anni a partire dalla data in cui l'azienda partecipa per la prima volta al regime di qualità. Il contributo è pari al 100% della spesa sostenuta. L'importo non può essere inferiore a € 100 e superiore a € 3.000 all'anno, per beneficiario, indipendentemente dall'entità della spesa sostenuta e dal numero di regimi di qualità ai quali l'azienda partecipa per la prima volta.

Per approfondimenti :

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/74/697/Bando%20Misura%203.pdf>

Operazione 6.1.01, Incentivi ai giovani agricoltori: bando aperto fino al 29 dicembre 2017

Sarà aperto fino al 29 dicembre 2017 il bando relativo all'Operazione 6.1.01 "Incentivi per la costituzione di nuove aziende agricole da parte di giovani agricoltori" del Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 (Misura 6 "Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese").

Chi può presentare domanda

Possono presentare domanda i giovani agricoltori che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola, in qualità di: a) titolare di una impresa individuale, b) rappresentante legale di una società agricola di persone, capitali o cooperativa. Il primo insediamento deve avvenire in una impresa o in una società di cui alle precedenti lettere a) e b) che abbia nel territorio della regione Lombardia: il centro aziendale, se esistente, costituito dagli edifici rurali indicati nel fascicolo aziendale; almeno il 50 % della superficie agricola utilizzata (SAU) aziendale.

Importo del premio

L'importo del premio, in relazione alla zona dove è ubicata l'azienda in cui avviene il primo insediamento, è così definito: a) giovane agricoltore che si insedia in azienda agricola ubicata in zona svantaggiata di montagna € 30.000; b) giovane agricoltore che si insedia in azienda agricola ubicata in altre zone € 20.000. In caso di impresa/società agricola della quale assumono congiuntamente la titolarità due o più giovani agricoltori, l'importo del premio per l'azienda/società non può comunque superare i limiti di cui sopra.

Periodi e risorse

Al fine dell'istruttoria e della redazione delle graduatorie, la presentazione delle domande è suddivisa in otto periodi così definiti: dal 22 dicembre 2015 al 29 gennaio 2016, dal 30 gennaio 2016 al 31 marzo 2016, dall'1 aprile 2016 al 31 maggio 2016, dall'1 giugno 2016 al 15 settembre 2016, dal 16 settembre 2016 al 18 gennaio 2017, dal 19 gennaio 2017 al 6 aprile 2017, dal 7 aprile 2017 al 6 settembre 2017, dal 7 settembre 2017 al 29 dicembre 2017.

Le risorse complessive disponibili ammontano a 23.000.000,00 euro.

Maggiori approfondimenti al link:

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it/shared/ccurl/183/501/Burl%20n.%2052%20del%2022%20dicembre%202015%20PSR%202014-2020%20Bando%20Misura%206%20Operazione%206.1.01%20aziende%20giovani%20imprenditori.pdf>

NORMATIVA

Via libera del Senato al Testo Unico del Vino. Soddisfatte le organizzazioni di filiera

È giunto la scorsa settimana il via libera dal Senato al Testo Unico del vino.

Il provvedimento è stato approvato accogliendo alcuni emendamenti giunti dalla Commissione Giustizia: inserimento di una sanzione da 30.000 a 100.000 euro per le contraffazioni o alterazioni dei contrassegni richiamo a regolamenti della Commissione europea e una correzione formale che riguarda la salvaguardia dei vigneti eroici o storici.

Per questo il disegno di legge dovrà tornare ora alla Camera per l'approvazione definitiva.

Con l'approvazione del Testo Unico, l'Italia sarà il primo paese al mondo a disporre di una disciplina unica e organica per la coltivazione della vite, la produzione e commercializzazione del vino, l'indicazione delle denominazioni di origine, geografiche e le menzioni tradizionali, l'etichettatura, la gestione, i controlli e il sistema sanzionatorio dei prodotti vitivinicoli, anche aromatizzati e degli aceti. Il tutto con un notevole contributo al processo di semplificazione burocratica che rafforzerà un settore che costituisce la maggiore voce dell'export agroalimentare italiano.

"Ringraziamo la Commissione Agricoltura del Senato, che ha saputo mantenere l'impegno di valutare rapidamente il testo approvato a settembre all'unanimità dalla Camera", hanno commentato Cia, Confagricoltura, Alleanza delle Cooperative agroalimentari, Federvini, Unione Italiana Vini, Federdoc, Assoenologi, "e che ci auguriamo consentirà l'adozione di un Testo che ha visto impegnati tutti i gruppi parlamentari e le organizzazioni del settore vitivinicolo, uniti dal comune intento di semplificare, innovare e valorizzare un comparto strategico per il made in Italy".

"Ora", hanno concluso le organizzazioni della filiera, "l'auspicio è che il provvedimento venga valutato dalla Commissione Agricoltura della Camera in tempi più rapidi possibili e che possa diventare Legge entro la fine dell'anno".

www.cia.it

Ok definitivo alla legge per la promozione della filiera della canapa

È stata approvata nei giorni scorsi in via definitiva al Senato la legge per la promozione della filiera della canapa.

Il provvedimento identifica le varietà di canapa per la coltivazione e individua i settori produttivi in cui può essere impiegata che vanno dall'alimentazione alla cosmesi, dall'industria e artigianato al settore energetico e alle attività didattiche e di ricerca.

Sul piano della semplificazione la legge consente la coltivazione della canapa senza la necessità di autorizzazione.

Per favorire le attività di produzione e trasformazione nel settore, il Mipaaf destinerà annualmente una quota delle risorse disponibili dei piani nazionali entro il limite massimo di 700.000 euro. Per quanto riguarda i controlli, il Corpo forestale sarà autorizzato a svolgere le attività di verifica.

"Con l'approvazione di questa legge", ha dichiarato il Ministro dell'Agricoltura Maurizio Martina, "finalmente regolamentiamo un settore dal grande potenziale per la nostra agricoltura non soltanto dal punto di vista economico, ma anche della sostenibilità. La coltura della canapa infatti, per le sue qualità e caratteristiche, è in grado di ridurre l'impatto ambientale".

www.politicheagricole.it

DI fiscale, Cia: spesometro trimestrale per piccoli produttori inutile e oneroso. Va corretto

Secondo la Cia, si tratta di un ennesimo aggravio. L'approvazione della Camera dell'emendamento che esonera i piccoli agricoltori di montagna è un primo passo, ma non sufficiente. Avanti sull'Odg di Cenni, Fiorio e Terrosi che impegnano il governo a intervenire per "sburocratizzare" gli oneri.

No allo spesometro trimestrale per i piccoli produttori. Un ennesimo adempimento burocratico che va in direzione opposta alla semplificazione amministrativa e che quindi bisogna correggere o annullare. Lo afferma la Cia-Agricoltori Italiani, in merito alla disposizione contenuta nel Decreto fiscale che prevede l'obbligo della comunicazione trimestrale delle fatture di vendita e d'acquisto per tutti gli agricoltori titolari di partita Iva.

Per la Cia infatti, così com'è, lo spesometro è inutile ai fini della lotta all'evasione fiscale; oneroso perché comporta un aggravio di servizio per le imprese; dannoso perché determina insofferenza fra i piccoli agricoltori e discredito nella Pubblica amministrazione costretta a un'attività obiettivamente vessatoria.

Bene ha fatto la Camera a correggere la disposizione approvando un emendamento che esonera i piccoli agricoltori di montagna. Questa modifica, tuttavia, non è sufficiente.

D'altra parte, la Confederazione da tempo sostiene l'inutilità di tale adempimento in capo agli agricoltori che hanno un volume d'affari non superiore ai 7 mila euro e che sono esonerati dalla tenuta della contabilità Iva. I controlli sulle fatture possono essere eseguiti semplicemente analizzando i dati presenti nelle comunicazioni dei rispettivi fornitori e clienti. Inoltre, la periodicità trimestrale è un ennesimo onere rispetto alla già gravosa dichiarazione annuale oggi in vigore.

www.cia.it

Approvata la nuova legge regionale per la tutela e la gestione delle aree protette

È stata approvata nei giorni scorsi da Regione Lombardia la legge regionale n. 28 del 17 novembre 2016, intitolata "Riorganizzazione del sistema lombardo di gestione e tutela delle aree regionali protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio". Il provvedimento, pubblicato sul Supplemento al n. 46 del Burl del 17 novembre 2016 ha come obiettivo quello di favorire la realizzazione di un sistema integrato delle Aree Regionali Protette e delle altre forme di tutela presenti sul territorio nonché promuovere il completamento della Rete Ecologica e della Rete Verde Regionale.

“La riorganizzazione del sistema delle aree protette regionali è stata un'esigenza di razionalizzazione largamente condivisa”, spiega Regione Lombardia. “La stratificazione di regimi di tutela realizzatasi nel tempo ha infatti prodotto una forte eterogeneità dei livelli di protezione del territorio e dei soggetti gestori, con conseguente difficoltà nel perseguire una gestione ottimale del Sistema delle Aree Protette. Pertanto i Parchi Regionali vengono individuati come i soggetti di riferimento regionale per l'esercizio delle funzioni di tutela e gestione cui riferirsi all'interno di una progressiva messa in rete e aggregazione, riconoscendogli la capacità di costituire una cerniera di collegamento tra il livello regionale e quello comunale”.

In particolare, per favorire il rafforzamento della Rete Ecologica Regionale e a tutela degli aspetti di qualità ecologica, dei valori naturalistici e paesaggistici, della flora e della fauna protette e dei relativi habitat, è stato previsto il divieto di realizzazione, in queste aree di pregio, di impianti di incenerimento rifiuti con o senza recupero energetico.

Per dare il via al progetto di riorganizzazione, con apposita cartografia allegata, sono state individuate nove “macroaree” in cui è suddiviso il territorio regionale, propedeutiche all'individuazione, da parte dei Parchi regionali, degli ambiti territoriali ecosistemici, nella definizione dei quali è inclusa la possibilità di aggregazione tra i parchi regionali esistenti e rispetto ai quali il Parco regionale diventa il soggetto di riferimento per le altre aree protette presenti nello stesso ambito.

La prevista diminuzione degli enti gestori ha l'obiettivo di mitigare l'eterogeneità delle competenze e degli strumenti di pianificazione e ciò viene realizzato con un percorso progressivo e mediato dalle convenzioni previste dalla legge per acquisire e valorizzare, in modo sussidiario, l'apporto degli enti gestori che hanno sinora gestito le aree protette.

La nuova legge è consultabile e scaricabile al link:

http://www.reti.regione.lombardia.it/cs/Satellite?c=News&childpagename=DG_Reti%2FDetail&cid=1213842645940&p=1213277017319&packedargs=locale%3D1194453881584%26menu-to-render%3D1213277017319&pagename=DG_RSSWrapper

Definiti i criteri regionali per i danni causati da fauna selvatica all'agricoltura

La Giunta regionale Lombarda ha approvato la scorsa settimana i criteri e le modalità per l'indennizzo dei danni arrecati alle produzioni agricole e al pascolo dalla fauna selvatica e la fauna domestica inselvatichita.

Il provvedimento prevede anche contributi a scopo di prevenzione dei medesimi danni ed è destinato a imprenditori agricoli in forma singola o associata.

Gli ambiti di riferimento sono i territori agro-silvo-pastorali regionali a caccia programmata, oasi di protezione, zone di ripopolamento e cattura e centri pubblici di produzione della selvaggina, ad eccezione della Provincia di Sondrio.

“A seguito del passaggio dalle Province alla Regione delle competenze amministrative in materia di caccia, avvenuto a decorrere dal 1° aprile 2016, si è reso necessario prevedere criteri e modalità uniformi per attuare quanto previsto dell'art. 47 della legge regionale 26/93”, spiega Regione Lombardia, “ovvero per l'indennizzo e la prevenzione dei danni alle produzioni agricole e alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo provocati dalla fauna selvatica tutelata ai sensi dell'art. 2 della Legge 157/92 (uccelli e mammiferi protetti e cacciabili)”.

I criteri proposti si applicherebbero alle domande presentate a partire dal 1° gennaio 2017. Sono state previste modalità per gestire la fase di passaggio dalla disciplina prevista dai diversi provvedimenti provinciali alla disciplina regionale. Per tutte le domande presentate a decorrere dal 1° aprile 2016, stante la vigente normativa comunitaria, si è reso necessario prevedere l'applicazione del Regolamento (Ue) 1408/2013 sugli aiuti "de minimis". In tal senso, sono possibili riflessi negativi in caso di decurtazione degli importi erogabili a fronte delle verifiche sul "de minimis" a domande presentate tra il 1° aprile 2016 e la data di approvazione del presente provvedimento.

<http://www.agricoltura.regione.lombardia.it>

Pesticidi: le informazioni sulle emissioni in ambiente prevalgono sul segreto commerciale

La tutela del segreto commerciale e industriale non può essere opposta alla divulgazione delle cosiddette "informazioni sulle emissioni nell'ambiente" che comprendono, in particolare, quelle relative alla natura e agli effetti delle emissioni di un pesticida nell'aria, nell'acqua, nel suolo o sulle piante.

Lo ha stabilito la Corte di Giustizia dell'Unione europea con le sentenze nelle cause c-673/13 p commissione/stichting greenpeace nederland e pan europe e c-442/14 bayer cropsscience e stichting de bijenstichting/college voor de toelating van gewasbeschermingsmiddelen en biociden.

Il comunicato stampa che illustra il dettato dei due provvedimenti è consultabile al link:

<http://curia.europa.eu/jcms/upload/docs/application/pdf/2016-11/cp160128it.pdf>

MERCATI

Ismea: dopo il boom di agosto si consolida la crescita dell'export agroalimentare

Dopo l'accelerazione di agosto (+13,4%) anche settembre fa registrare una buona performance per le vendite oltre frontiera di prodotti agroalimentari che, con un più 5,7% su base annua, porta a 28 miliardi di Euro il giro d'affari maturato nei primi nove mesi del 2016. Sono i dati forniti da Ismea (Istituto di servizi per il mercato agricolo e alimentare), sintesi di un incremento tendenziale del valore delle vendite all'estero dei prodotti agricoli (+5,4%) e di una crescita altrettanto rilevante delle spedizioni dei prodotti dell'agroindustria (+5,7%).

Con l'andamento positivo registrato negli ultimi due mesi, migliora anche il dato cumulato per il 2016. Rispetto al corrispondente periodo del 2015, nei primi nove mesi dell'anno in corso, l'export agroalimentare è cresciuto in valore del 3,3%, sostenuto soprattutto dai prodotti lavorati (+3,7%). Gli ultimi dati disponibili confermano la quota del 9,1% dell'agroalimentare sul totale export nazionale (in valore). Il food and drink nazionale continua a contraddistinguersi positivamente sui mercati esteri, con un vigore che gli consente di spuntare una dinamica migliore delle vendite complessive italiane all'estero, che nei primi nove mesi del 2016 hanno solo registrato un timido risultato positivo (+0,5% su base annua).

In prospettiva l'intero anno dovrebbe chiudersi, secondo Ismea, con una crescita dimezzata rispetto a quella registrata nel corso del 2015 (+7,5% sul 2014). Un risultato, sottolinea l'Istituto, oltremodo positivo specie alla luce della forte decelerazione del commercio internazionale, dell'apprezzamento dell'euro sul dollaro ma soprattutto sulla sterlina e, non ultimo, dell'assenza di fattori di forte impulso come è stato l'Expo per il 2015.

Dall'analisi geografica dei mercati di destinazione, sono aumentate nel periodo di osservazione le vendite dei prodotti agricoli verso i paesi UE (+5,6%), che rappresentano l'80% dell'export agricolo totale in valore - mentre sono diminuite quelle verso i paesi extra europei (-11,8%), in ragione soprattutto della riduzione delle spedizioni verso la Turchia (-42,8%). Per i prodotti dell'industria alimentare, il dato delle vendite extra UE mostra invece un avanzamento rispetto al 2015 (+3,4%), nonostante i cali verso Turchia, Cina e i paesi del Mercosur, e un proseguimento della dinamica positiva verso i mercati UE (5,6%). Sia per i prodotti dell'industria alimentare che, più marcatamente, per i prodotti agricoli, sono in ripresa le esportazioni verso la Russia.

Per approfondimenti:

<http://www.ismea.it/flex/cm/pages/ServeBLOB.php/L/IT/IDPagina/9963>

Importazioni di riso dai Paesi meno avanzati, gli ultimi dati dell'Ente Nazionale Risi

Nel corso dei primi due mesi della campagna 2016/2017 le importazioni comunitarie di riso lavorato dai Paesi meno avanzati hanno fatto segnare un volume di 52.191 tonnellate, con un decremento di 3.620 tonnellate (-6,5%) rispetto alla campagna precedente.

È quanto comunica sul proprio sito internet l'Ente nazionale risi, specificando che Le importazioni dalla Cambogia risultano pari a 41.633 tonnellate in calo di 3.605 tonnellate (-8%), mentre quelle dal Myanmar si attestano a 10.006 tonnellate, in linea con il dato rilevato lo scorso anno.

<http://www.enterisi.it>

Commissione Ue: 94 milioni per programmi di promozione dell'agroalimentare. 10 sono italiani

Con un finanziamento di 94 milioni di euro, la Commissione europea ha approvato 60 programmi per la promozione di prodotti agricoli comunitari sul mercato interno e nei Paesi terzi. I programmi italiani accolti sono dieci, tutti triennali, promossi rispettivamente da Consorzio dop Chianti classico (costo totale 1,02 milioni di cui 0,72 dal bilancio ue); Istituto valorizzazione salumi italiani (3,2 milioni di cui 2,24 dal bilancio Ue); Consorzio nazionale degli olivicoltori (4 milioni di cui 3,22 dal bilancio Ue); Consorzio tutela aceto balsamico di Modena (1 milioni di cui 0,8 dal bilancio Ue); Consorzio per la tutela dell'Asti (5,9 milioni di cui 4,7 dal bilancio Ue); Consorzio per la tutela del Lambrusco di Modena (1,3 milioni di cui 1 dal bilancio Ue); Assodistil (0,9 milioni di cui 0,7 dal bilancio Ue); Consorzio tutela Grana Padano (5,9 milioni di cui 4,7 dal bilancio Ue); Consorzio tutela Asiago (2,5 milioni di cui 2 dal bilancio ue); Granlatte (4,2 milioni di cui 3,35 dal bilancio Ue).

La lista completa dei programmi approvati è consultabile al link

https://ec.europa.eu/agriculture/newsroom/310_en.pdf

Sistema di qualità nazionale di produzione integrata, in un anno hanno aderito 3000 aziende

A poco meno di un anno dall'entrata a regime del Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata (SQNPI) sono circa 3000 le aziende che hanno aderito ed ottenuto la certificazione. Lo comunica in una nota il Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, spiegando che il Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata è finalizzato alla valorizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari e prevede in particolare la certificazione del processo di produzione integrata che coniuga buone pratiche agronomiche ad un sostenibile uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari in modo da garantire l'economicità delle pratiche agricole e allo stesso tempo un basso impatto ambientale.

Compatibile con le procedure di erogazione dei pagamenti previsti dalle misure agro-climatico ambientali attivate sia con le risorse dei Psr che con quelle dell'Ocm ortofrutta, il sistema consente di gestire le verifiche e i controlli in modo armonizzato a livello nazionale, agevolando quindi il lavoro degli organismi pagatori.

Il processo di certificazione del SQNPI prevede:

- Definizione di uno standard produttivo di PI mediante specifici disciplinari regionali redatti conformemente alle linee guida nazionali di Produzione Integrata - LGNPI;
- Verifiche di conformità da parte di organismi di controllo ODC, accreditati;
- Certificazione della conformità del processo e uso del marchio distintivo per contraddistinguere le produzioni ottenute.

Al fine di semplificare le procedure ed abbattere i costi di certificazione, l'SQNPI ha una gestione informatizzata delle attività. In particolare permette di effettuare direttamente online:

- le adesioni al sistema da parte di tutti i soggetti della filiera (produttori agricoli, confezionatori, trasformatori, distributori);
- l'acquisizione dei dati direttamente dal fascicolo aziendale gestito dal SIAN senza raddoppiare gli adempimenti a carico dei produttori;
- le verifiche di conformità;
- il rilascio della certificazione finalizzata all'uso del marchio o l'attestato di conformità per il pagamento dei premi agro-climatico-ambientali;
- l'esercizio delle attività di vigilanza sugli ODC;
- l'estrazione di report ai fini statistici.

www.politicheagricole.it

Gli agricoltori contro lo spreco: il 2 dicembre a Bologna l'Assemblea de "La Spesa in Campagna"

"+ Spesa in Campagna = meno spreco". Questo lo slogan scelto dall'associazione per la promozione e lo sviluppo della vendita diretta di Cia-Agricoltori Italiani per la sua Assemblea nazionale, che si terrà a Bologna, venerdì 2 dicembre alle ore 10:30, presso la Salaborsa dell'Auditorium Enzo Biagi.

In Italia c'è ancora troppo cibo che finisce nella spazzatura, spiega l'associazione. Succede nella Grande distribuzione organizzata, con i prodotti in scadenza o invenduti, fino ad arrivare alle mura domestiche, dove si concentra più del 40% del totale degli sprechi alimentari del Paese. La cultura contadina, invece, non conosce lo spreco. Gli agricoltori non gettano mai niente dei prodotti della terra e del loro lavoro: anche quelli meno presentabili, sono tutti buoni..

L'Assemblea nazionale de "La Spesa in Campagna" vedrà la partecipazioni tra gli altri di Matteo Antonelli, presidente nazionale de La Spesa in Campagna; Matteo Guidi, di Last Minute Market; Massimo Fiorio, vicepresidente della commissione Agricoltura della Camera e primo firmatario della legge contro lo spreco alimentare e di Dino Scanavino presidente nazionale della Cia.

www.cia.it

Clima: gli agriturismi della Cia scelgono l'efficienza e le rinnovabili per un turismo sostenibile

Anche gli agriturismi possono contrastare i cambiamenti climatici e contribuire a "salvare" il Pianeta, riducendo il conto energetico e aumentando l'efficienza delle strutture con la scelta di fonti "green". A partire dal legno. Questo il messaggio uscito da "Agriturismi Fossil Free", l'iniziativa organizzata nei giorni scorsi a Umbertide, in provincia di Perugia, da Cia-Agricoltori Italiani con Aiel e Turismo Verde.

La prima fonte rinnovabile "a portata di mano" per gli agriturismi è il legno. Il comparto "legno-energia" infatti, si è rilevato durante i lavori del convegno, in Italia ha potenziali di sviluppo notevoli che consentono di ottenere benefici socioeconomici e ambientali per la collettività.

Innanzitutto, a parità di calore prodotto, le fonti fossili producono circa 10 volte più CO2 della rinnovabile legno. Poi, sulla base dell'analisi ambientale del ciclo di vita, è stato dimostrato che l'impatto ambientale di una moderna caldaia domestica a biomasse è 6 volte inferiore rispetto a una caldaia a olio combustibile e 5 volte inferiore rispetto a una caldaia a combustibili fossili gassosi (Gpl e metano). Inoltre, la sostituzione delle fonti fossili con il legno crea valore aggiunto e occupazione a livello locale, incrementa il potere di acquisto delle comunità locali, migliora la sicurezza nell'approvvigionamento energetico e riduce le emissioni climalteranti: per ogni 70 tonnellate di legna che si utilizzano in apparecchi e caldaie si creano da 120 a 230 ore di lavoro l'anno (il gasolio per la stessa quantità di energia crea 20 ore di lavoro/anno e il metano 10 ore/anno); in media le filiere bioenergetiche, basate su materia prima legnosa locale, creano 7,5 volte più occupazione rispetto al gasolio e ben 15 volte più occupazione rispetto ai combustibili fossili gassosi (Gpl e gas naturale).

Va anche ricordato, come emerso dal convegno di Cia, Aiel e Turismo Verde, come oggi le foreste europee crescono di 322 mila ettari l'anno (un campo da calcio al minuto) e tuttavia la valorizzazione del legno locale come materia prima e per l'uso energetico moderno è ancora molto limitata rispetto al potenziale. L'Italia in questo senso è, dopo Cipro, maglia nera in Ue.

www.cia.it

Il 24 e 25 novembre a Roma "Food, Wine & Co.", la Cia partner dell'evento

Enogastronomia e Marketing territoriale saranno i temi protagonisti della V edizione del seminario "Food Wine & Co." in programma il 24 e il 25 novembre negli storici Studios di Cinecittà a Roma.

Il seminario, di cui la Cia è partner, è organizzato dal Master in Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media dell'Università di Roma "Tor Vergata in collaborazione con Viaggi del Gusto e Ferpi.

L'iniziativa percorre un viaggio tra i sapori e l'innovazione. Argomenti di tendenza sempre più crescenti affrontati in due giornate di lavoro. Prodotti, qualità, luoghi, tradizioni, innovazione, arte, cultura, eventi, il tutto attraverso, laboratori, presentazioni, dimostrazioni e degustazioni suddivise in sei masterclass frequentabili anche singolarmente.

In particolar modo, nel 5° workshop rivolto a "Territori di Marca. Costruire il brand attraverso i prodotti food and wine", interverrà Claudia Merlino, Responsabile Settore Organizzativo e Sviluppo della Cia-Agricoltori Italiani

Il concept è stato ideato da Simonetta Pattuglia, Professore Aggregato di Marketing, Comunicazione e Media, Direttore del Master in Economia e Gestione della Comunicazione e dei Media – Dip. Management e Diritto, Università di Roma Tor Vergata, Responsabile Scientifico e Organizzativo Food Wine & Co e da Paola Cambria, Giornalista e sommelier, Direttore Comunicazione e Immagine Cia-Agricoltori Italiani.

www.cia.it

APPUNTAMENTI CIA LOMBARDIA

Le pratiche virtuose dell'economia circolare, convegno di Cia Pavia il 2 dicembre

I principi di economia lineare che hanno caratterizzato lo sviluppo agricolo diventano sempre più insostenibili e si rende necessario trovare modelli economici che riducano l'utilizzo di materie prime vergini, che limitino la produzione di scarti a perdere e che soprattutto, mantengano la dotazione della sostanza organica nei terreni. Questi gli argomenti al centro del convegno "Le pratiche virtuose dell'economia circolare come possibile contributo al ripristino della sostanza organica nei terreni agricoli", organizzato dalla Confederazione italiana agricoltori di Pavia per il prossimo 2 dicembre a Castello D'Agogna presso il Centro Ricerche del Riso.

Di questi temi si è fatta carico anche la Commissione Europea che con una comunicazione al Parlamento, ha emanato un "piano d'azione per l'economia circolare" volto a sviluppare strategie che permettano di massimizzare il valore per unità di risorsa utilizzata e al contempo favoriscano il ripristino della fertilità dei suoli, spiega Cia Pavia.

Proprio di questo ultimo aspetto, la Confederazione Italiana Agricoltori ragionerà con esperti del settore, considerando come sia possibile, anche in presenza di un mercato estremamente competitivo, riuscire a mantenere unite la sostenibilità economica e quella ambientale.

L'appuntamento è a partire dalle 14.30 con l'apertura dei lavori affidata al dott. Davide Calvi, presidente di Cia Pavia.

Seguiranno la relazione agronomica del dott. Marco Romani, la relazione medica del dott. Graziano Beolchi e la relazione industriale della dott.ssa Michela Allevi.

Quindi spazio a una tavola rotonda coordinata sempre dal dott. Davide Calvi, presidente di Cia Pavia e che vedrà la partecipazione del prof. Alberto Vercesi dell'Università di Piacenza, del dott. Renato Bertoglio di Legambiente Pavia e del dott. Girolamo D'Agostino dell'Università di Pavia.

Le conclusioni saranno affidate al dott. Giovanni Daghetta, presidente di Cia Lombardia.

<https://www.facebook.com/CIA-PAVIA-587555581409509/?fref=ts>

Cia Pavia inaugura domani la nuova sede di Mortara con Scanavino, Daghetta e Calvi

La Confederazione italiana agricoltori di Pavia inaugura domani, 25 novembre, alle ore 10.00 la nuova sede di Mortara in piazza Carlo Alberto 4.

Il taglio del nastro avverrà alla presenza del presidente nazionale Cia Dino Scanavino, del presidente di Cia Lombardia Giovanni Daghetta e del presidente di Cia Pavia Davide Calvi, oltre che delle autorità locali.

Seguirà un rinfresco organizzato dall'Istituto tecnico dell'enogastronomia e dell'ospitalità alberghiera Ciro Pollini di Mortara.

www.cialombardia.org

Donne in Campo Lombardia presenta alla "Sapienza" il progetto "Agricoltrici per scelta"

Domani, 25 novembre a Roma, nell'ambito dell'appuntamento biennale di antropologia visiva che si tiene presso l'università "La Sapienza", organizzato dall'Istituto Centrale per la Demotnoantropologia, sarà presentato il progetto "Agricoltrici per scelta. Etnografie di lavoro delle produttrici agricole di montagna nella provincia di Como".

Ideato e realizzato dall'associazione Donne in Campo Lombardia e dall'associazione A Voce nel 2014, nell'ambito di un più ampio programma per la valorizzazione del lavoro delle donne in agricoltura e portato avanti con il sostegno della Camera di Commercio di Como da Donne in Campo e Cia Alta Lombardia, il progetto sarà illustrato da Bianca Pastori e Sara Roncaglia.

"La scelta del progetto (cinque videointerviste ad associate dell'Alta Lombardia) da parte dell'Istituto organizzatore dell'evento testimonia il suo valore scientifico", afferma l'associazione rosa di Cia Lombardia, "oltre che la sua importanza nell'ambito delle iniziative di scambio dei saperi tra agricoltrici, per il quale è già stato apprezzato in numerose iniziative organizzate dal nostro sodalizio".

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

La Campagna nutre la Città: proseguono gli appuntamenti con i mercati contadini a Milano

Proseguono i mercati agricoli de La Campagna Nutre la Città organizzati da Donne in Campo Lombardia nelle piazze di Milano. Il prossimo appuntamento è per sabato 25 novembre a partire dalle 9.00 in piazza Durante. Seguono altre date mercoledì 30 novembre in Piazza Santa Francesca Romana, dalle 9.00 alle 18.00, giovedì 1 dicembre in Piazza San Nazaro in Brolo dalle 9.00. Nel corso delle giornate sarà possibile acquistare direttamente dagli agricoltori formaggi, salumi, ortaggi, frutta, riso e farine, conserve, miele e piante ornamentali.

Domenica 4 dicembre l'appuntamento sarà invece con il mercato contadino di Milano Chiesa Rossa, organizzato da Cia - Agricoltori Italiani della Lombardia e dalla sua associazione per la promozione dei prodotti agricoli locali e della vendita diretta La Spesa in Campagna, in via San Domenico Savio 3.

I principali prodotti in vendita dalle 9.00 alle 18.00 saranno: formaggi (vaccini, caprini), salumi, riso e legumi, farine e prodotti da forno, frutta (mele, pere e anche arance e mandarini) e verdura di stagione, miele e prodotti dell'alveare (cosmetici e pappa reale) vini, olio, conserve varie, uova, piante.

<http://www.cialombardia.org/donneincampo/index.htm>

<http://www.turismoverdelombardia.it/eventi/>

L'archivio dei precedenti numeri di "Impresa Agricola news" è disponibile all'indirizzo

<http://www.cialombardia.org/ianews/index.htm>

Ricevere gratuitamente "Impresa Agricola news" è semplice: basta inviare una e-mail all'indirizzo impresa.agricola@cia.it

Impresa Agricola News

Supplemento di Impresa Agricola - mensile della Confederazione Italiana Agricoltori Lombardia

Reg. Trib. di Milano n. 103 del 12 marzo 1979 - Iscrizione Roc n. 13558/2006

Distribuito gratuitamente tramite posta elettronica

Editore: Cia Lombardia - Direzione, redazione e amministrazione: Piazza Caiazzo, 3 - 20124 Milano

Tel. 02/6705544 - Fax 02/66984935 e-mail: impresa.agricola@cia.it

direttore editoriale: *Mario Lanzi* - direttore responsabile: *Mario Lanzi*

I dati raccolti nella mailing-list di Impresa Agricola sono utilizzati per l'invio della pubblicazione. Ai sensi Dlgs 196/03, i dati potranno essere distrutti su richiesta da inviare alla redazione di Impresa Agricola - Piazza Caiazzo, 3 Milano.